



*Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*

## **ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. BUSINCO"**

LICEO SCIENTIFICO - LICEO LINGUISTICO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Via Businco, 31 - 08044 **JERZU**

**TEL. 0782 70255 FAX 0782 71007**

E Mail: [NUIS006008@ISTRUZIONE.IT](mailto:NUIS006008@ISTRUZIONE.IT) PEC: [NUIS006008@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:NUIS006008@PEC.ISTRUZIONE.IT)

Sito istituzionale: <http://www.istitutobusinco.gov.it/>

Codice Fiscale: 91005640916 – Codice IPA istsc\_nuis006008 – Codice Univoco Ufficio UFQC62

# **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E DI INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

APPROVATO DAL G.L.I. IN DATA 14/05/2019

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 14/05/2019

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof. Antonio Piroddi

## **PREMESSA**

Il Protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) nasce dall'esigenza di individuare e adottare pratiche inclusive chiare e condivise dall'intera comunità scolastica.

Con il nuovo D.LGS. n. 66/17, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", inserito tra i decreti della Buona Scuola, vengono ridefinite molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità.

Il decreto legislativo si propone di consolidare e implementare l'inclusione scolastica rafforzando il concetto di "scuola inclusiva", coinvolgendo le famiglie, le associazioni e tutte le componenti scolastiche.

I cambiamenti inseriti nel decreto decorrono dal 1° gennaio 2019, mentre quelli relativi ai Gruppi di lavoro regionali e di Istituto sono già in vigore dal 1° settembre 2017.

Il presente Protocollo, rivolto a tutti gli alunni con BES, definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica tracciando le linee delle possibili fasi di accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

Esso si propone di:

- definire pratiche condivise da tutto il personale all'interno del nostro istituto;
- facilitare l'ingresso a scuola degli studenti e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere e incrementare qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia e interlocutori esterni (Comune, ASL, Provincia, Cooperative, ecc.);
- consentire l'attuazione, in modo operativo delle Legge Quadro n.104/92 e successivi decreti applicativi;
- consentire l'attuazione della legge n. 170/2010 e delle indicazioni normative contenute nella direttiva ministeriale del 12/07/2011 e le relative "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento";
- consentire l'attuazione delle indicazioni normative contenute nella direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, la successiva circolare n.8 del 6 marzo 2013 e la nota del 22 novembre 2013.

Questo Protocollo costituisce, dunque, uno strumento di lavoro e pertanto verrà integrato e rivisitato periodicamente sulla base delle esperienze realizzate, delle criticità emerse, delle risorse individuate.

Esso si rivolge alle seguenti tipologie di alunni con bisogni educativi speciali:

DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/1992 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	Certificazione Integrazione Scolastica (CIS) Diagnosi Funzionale (DF) da aggiornare al termine di ogni ciclo scolastico
➤ minorati udito	
➤ minorati psicofisici	
DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	
➤ DSA certificati (Legge 170/2010)	Certificazione da aggiornare al termine di ogni ciclo scolastico
➤ Deficit nell'area del linguaggio	
➤ Deficit nelle aree non verbali	
➤ Altre problematiche severe	
➤ ADHD/DOP (Disturbo Oppositivo Provocatorio)	
➤ Funzionamento Intellettivo limite FIL	
SVANTAGGIO	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico e culturale	

Il D.LGS. n. 66/17 estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamando espressamente i principi enunciati dalla Legge 53/2003, mentre il DPR 275/99 stabilisce che le istituzioni scolastiche, nel determinare il curriculum, debbano partire dalle effettive esigenze formative degli alunni, concretamente rilevate.

Affinché le misure indicate nel Protocollo di Accoglienza si traducano in un effettivo percorso di inclusione è necessario che si realizzino azioni concrete sul piano didattico e gestionale.

Pertanto, la nostra scuola intende predisporre le seguenti **azioni**:

- ✓ Adozione di un Protocollo di accoglienza e di intervento per la gestione efficace degli alunni con BES;
- ✓ Pre- accoglienza degli alunni da febbraio a giugno dell'anno scolastico precedente;
- ✓ Accoglienza degli alunni all'inizio dell'anno scolastico, tra settembre e ottobre;
- ✓ Azioni mirate all'Inclusione e allo Sviluppo di una cultura inclusiva;
- ✓ Elaborazione del Piano Annuale per l'inclusività di Istituto;
- ✓ Adozione di un scheda di rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- ✓ Adozione di un scheda di rilevazione della didattica inclusiva del Consiglio di Classe e di attuazione del PEI e del PDP;
- ✓ Adozione di un scheda di autovalutazione dell'inclusività di Istituto (da compilare nel mese di giugno).

Il protocollo di accoglienza e integrazione sarà parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di sostenere gli alunni con BES in tutto il percorso di studi adottando una **didattica inclusiva** e **prassi inclusive** che coinvolgano tutti gli operatori dell'Istituto, attraverso:

- la creazione di un clima accogliente in cui è più facile raggiungere la consapevolezza delle proprie potenzialità come stimolo per un apprendimento efficace;

- il riconoscimento dei bisogni di tutti i ragazzi, non solo di quelli BES;
- l'accoglienza di ogni alunno dal punto di vista socio-affettivo, mettendolo al centro del processo formativo come persona;
- l'individuazione degli stili di apprendimento di ogni studente per potenziarne l'efficacia;
- lo sviluppo dei punti di forza e le potenzialità di ciascuno attraverso una didattica personalizzata che permetta di raggiungere i medesimi obiettivi attraverso itinerari diversi, considerando anche gli aspetti metacognitivi che agiscono sull'apprendimento;
- la valorizzazione delle risorse possedute.

Le **strategie inclusive** scelte sono le seguenti:

- **Strategie logico-visive, mappe, schemi e aiuti visivi:** per attivare dinamiche inclusive è fondamentale potenziare le strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di mappe mentali e mappe concettuali. Per gli alunni con maggiori difficoltà sono di grande aiuto tutte le forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza e, in particolare, i diagrammi, le linee del tempo, le illustrazioni significative e la valorizzazione delle risorse iconografiche.
- **Emozioni e variabili psicologiche** nell'apprendimento: le emozioni giocano un ruolo fondamentale nell'apprendimento e nella partecipazione. E' importante sviluppare una positiva immagine di sé e quindi buoni livelli di autostima e autoefficacia. La motivazione ad apprendere è fortemente influenzata da questi fattori, così come dalle emozioni relative all'appartenenza al gruppo dei pari e al gruppo classe.
- L'**adattamento** come strategia inclusiva: per valorizzare le differenze individuali è necessario essere consapevoli e adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento. Adattare significa variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti nella classe.
- I **compagni di classe** sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal primo giorno di scuola è necessario incentivare e lavorare su: collaborazione, cooperazione e clima classe. In particolare sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi. L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai confronti tra pari.
- In una prospettiva inclusiva la **valutazione** deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. E' poi necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno. La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e pertanto il feedback deve essere continuo, formativo e

motivante, non punitivo e censorio.

L'istituto si impegna, dunque, a migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità. A tal fine le diverse risorse interne alla scuola coopereranno per raggiungere la massima efficacia d'intervento, attraverso:

### **Risorse umane**

- a) Dirigente Scolastico
- b) Docenti di sostegno
- c) Referente per le attività di sostegno
- d) Referente DSA/BES
- e) Coordinatori di classe
- f) Docenti curricolari
- g) Personale ATA
- h) Assistenti ad autonomia, comunicazione e socializzazione

### **Organi collegiali**

- i) Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
- j) Gruppo di lavoro docenti di sostegno (GLHI)
- k) Consiglio di Classe
- l) Collegio dei Docenti

### **Azioni a livello territoriale**

Il D.LGS. n. 66/17 affida un ruolo fondamentale ai CTS (Centri Territoriali di Supporto) dislocati nelle scuole polo che fungono da interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole e tra scuola e scuola, attraverso la formazione di reti di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche.

Attraverso le reti scolastiche anche la Nostra scuola si impegna a perseguire accordi e intese con i servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefetture) finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria.

## **ATTUAZIONE DELL'ACCOGLIENZA**

L'accoglienza degli alunni in ingresso è una delle fasi più delicate dell'inclusione scolastica.

Le **fasi** principali dell'accoglienza sono due:

- Pre- accoglienza degli alunni da febbraio a giugno dell'anno scolastico precedente;
- Accoglienza degli alunni all'inizio dell'anno scolastico, tra settembre e ottobre.

Nel periodo da febbraio a giugno dell'anno scolastico precedente la scuola dà avvio ad un rapporto di collaborazione con le famiglie degli alunni con BES e le relative scuole di provenienza, al fine di favorire l'inserimento e predisporre un'adeguata programmazione didattica. In tale occasione verranno raccolte informazioni: biografiche, sul percorso scolastico e sulla conoscenza della lingua, sulla religione, su eventuali problemi di salute o alimentari ecc. L'inserimento nella classe avverrà evitando, quando è possibile, concentrazioni di più alunni BES, favorendo la loro equa distribuzione in tutte le classi e in tutti i corsi.

Per quanto riguarda gli alunni H, a settembre si avrà cura di sensibilizzare gli alunni della classe all'impegno di accogliere al meglio il compagno in difficoltà. Tutta la classe verrà coinvolta

nella presentazione dell'edificio scolastico e nella definizione delle attività didattiche.

Le famiglie avranno un ruolo determinante nella realizzazione di percorsi didattici inclusivi attraverso una continua collaborazione con i docenti e con l'intera comunità scolastica mediante incontri formali e informali.

Al fine di concretizzare le azioni previste dal Protocollo di Accoglienza la Nostra scuola utilizzerà modelli per la programmazione didattica (PEI- PDP), schede di rilevazione dei Bes non certificati e di valutazione del grado di inclusione dell'istituto.

#### **ALLEGATI:**

- 1) SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI BES
- 2) MODELLO PEI
- 3) MODELLO PDP PER DSA
- 4) MODELLO PDP BES NON CERTIFICATI
- 5) MODELLO PDP ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO
- 6) SCHEDA VALUTAZIONE GENITORI-ATTUAZIONE PDP FINE QUADRIMESTRE
- 7) SCHEDA MONITORAGGIO DOCENTI-ATTUAZIONE PDP FINE QUADRIMESTRE
- 8) SCHEDA VALUTAZIONE GENITORI-ATTUAZIONE PEI FINE QUADRIMESTRE
- 9) SCHEDA MONITORAGGIO E VERIFICA DEL PEI
- 10) ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO STUDENTE CON DSA
- 11) ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO-RELAZIONE FINALE DELL'ATTIVITA' DI SOSTEGNO
- 12) INDICAZIONI PROVE INVALSI ALUNNI CON DSA E CON DISABILITA'
- 13) INDICAZIONI ESAME DI STATO ALUNNI CON DSA E CON DISABILITA'
- 14) PROGETTO PONTE ALUNNI DISABILI
- 15) STRUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE DELL'INTEGRAZIONE E DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

*Il presente documento, approvato dal GLI e dal Collegio dei Docenti, fa parte integrante del PTOF.*